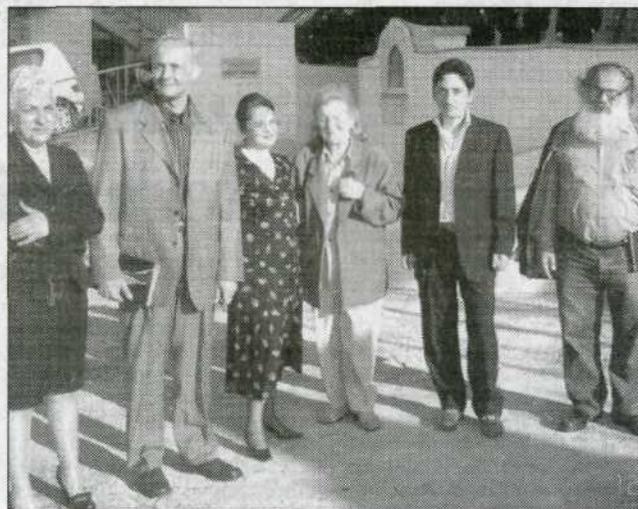


Pizzo. A presenziare all'inaugurazione la vedova dell'artista morto nel 1991

# Aperta la mostra di Carmelo Savelli

## Le opere saranno esposte al castello Murat fino al 20 maggio

PIZZO - Nella Rettoria della Chiesa del Purgatorio, alla presenza della vedova Liliana Esteri Savelli, è stata presentata la mostra antologica e monografica dell'artista napolitano Carmelo Savelli, nato a Pizzo nel 1919 e morto a Bracciano nel 1991). La manifestazione si è svolta nell'ambito della IX settimana nazionale della cultura "C'è l'arte per te", promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed organizzata dal comune di Pizzo, assessore alla Cultura, in collaborazione con il Museo Civico di Taverna, col contributo della Regione Calabria e sotto il patrocinio dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Calabria. Hanno partecipato il vice presidente del Consiglio Regionale Antonio Borrello, l'assessore comunale alla Cultura Ivano Tuselli, l'assessore al Turismo Carmine cavallaro. Il direttore della Biblioteca Provinciale Murattiana Franco Cortese, il direttore del Museo Civico di Taverna Giuseppe Valentino, il critico d'arte e scultore Ilario Principe, padre Filippo Di Francia parroco della Marina, Mario Catizone, Giovambattista De Iorgi. La mostra è stata allestita a cura di Anna Accorinti e Francesco Murmura, che hanno ricevuto il plauso schietto e sincero di tutti i presenti per la riuscita e bella iniziativa, volta a diffondere la conoscenza di un grande artista non valorizzato proprio dalla sua città natale e non conosciuto dalle stra-



Da sinistra Anna Accorinti, Giuseppe Valentino, Anna Russone Cotrone, Liliana Esteri Savelli, Francesco Murmura e Ilario Principe  
A lato, il tradizionale taglio del nastro con il quale si è inaugurata la mostra di Carmelo Savelli



che la mostra dedicata al pizzitano Carmelo Savelli apre e chiude una serie di manifestazioni inserite nella Settimana Nazionale della Cultura, appuntamento di grande vitalità del patrimonio culturale italiano: «I visitatori - ha affermato - che avranno la fortuna di varcare l'entrata del Castello Aragonese, troveranno un piccolo tesoro da scoprire: le opere di Savelli. Il Museo Civico di Taverna, con squisita sensibilità, mette a disposizione le opere di un artista di grandissimo spessore e dal talento riconosciuto. Figlio di una città, Pizzo, che doveva tributare in vita al pittore le giuste celebrazioni ma, come spesso accade a chi vive di arte, il riconosci-

mura per la passione, la professionalità e l'idea di rendere un completo omaggio ad un grande personaggio pizzitano con l'impegnativo catalogo. Alla Regione Calabria e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale il giusto merito per aver creduto nel progetto culturale».

Quindi è seguito il breve saluto di Antonio Borrello, vice presidente del Consiglio Regionale, che ha parlato in nome della Regione: «L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale aderisce con il proprio patrocinio all'iniziativa che ha come protagonista l'artista calabrese, Carmelo Savelli. Organizzata nella sua città natale, dà ragione ad un'esistenza dedicata al

lo che ha sempre aspirato a veder rappresentato nella sua città il resoconto di un'attività che lo ha visto, invece, presente nei più importanti appuntamenti culturali. Fortunatamente nuove coscienze indagano per far emergere lo spessore artistico e la forte personalità di un uomo che ha marcato nel vasto panorama artistico internazionale una presenza di assoluto rilievo. Sostegno e incoraggiamento, perciò, a quanti con la loro fatica concorrono a far crescere il livello di conoscenza dei calabresi portando agli onori dell'attualità artistica personaggi come Carmelo Savelli, da annoverare indiscutibilmente tra i grandi della Calabria».

Esteri Savelli, le ha rinnovando la sua personale stima e gratitudine per la fiducia espressa nella istituzione museale di Taverna, manifestata con la donazione nel 1996, di un significativo gruppo di opere di Carmelo Savelli, databili agli anni 1941-1991. «Nonostante questo momento di simbolica ma purtroppo postuma "riconciliazione" tra l'artista e le sue origini - ha esordito Valentino - mi riesce difficile dimenticare i segni della sofferenza nel volto e nelle parole di Carmelo Savelli, il suo speranzoso e drammatico viaggio in Calabria assieme alla moglie Liliana, nella ormai lontanissima estate del 1990, entrambi a bordo di un fu-

Pizzo, ciò è avvenuto grazie alla volontà di Anna Accorinti e Francesco Murmura che sono riusciti a sensibilizzare le istituzioni e costruire con esse una fattiva collaborazione. Dobbiamo quindi registrare la persistenza di questo dato di fatto: la nostra terra, come ha scritto Anna Russano "non è mai stata tenera con i suoi figli migliori. L'intera comunità di Pizzo al di là della politica delle giunte regionali, provinciali o comunali, assunta oggi con chiarezza e coraggio l'impegno ed il doveroso compito di accogliere permanentemente questo simbolico ritorno di Carmelo Savelli. Lavori collettivamente per la necessaria fondazione di una civica istituzione museale che possa garantire la conservazione e la valorizzazione della sua opera creativa unitamente a quella di altri degnissimi artisti. Inizi autonomamente e liberamente il recupero della sua grande tradizione culturale, riconoscendo nella linea temporale i segni vitali veramente necessari alla continuità della sua storia futura». Magistrale e dotta la relazione tenuta da Anna Russano Cotrone, docente di storia dell'arte all'Accademia di belle Arti di Catanzaro, svolta all'impronta, per cui ci dispiace non poterla pubblicare per come avremmo voluto e per come certamente avrebbe meritato, anche per onorare degnamente il grande artista pizzitano Carmelo Savelli, misconosciuto in Calabria, ma anche nelle sue

Iniziativa, volta a diffondere la conoscenza di un grande artista non valorizzato proprio dalla sua città natale e non conosciuto dalla stragrande maggioranza dei suoi concittadini.

Ivano Tuselli, per conto dell'amministrazione comunale di Pizzo, ha consegnato alla signora Liliana una medaglia d'oro per conto dell'amministrazione comunale, quindi è intervenuto dicendo

to. Figlio di una città, Pizzo, che doveva tributare in vita al pittore le giuste celebrazioni ma, come spesso accade a chi vive di arte, il riconoscimento postumo ha la valenza delle scuse. Ora, a distanza di tempo, chi vorrà potrà riscoprire le emozioni, i sentimenti di Carmelo Savelli attraverso le sue opere. A Pizzo, nella sua Città. L'amministrazione comunale ringrazia Anna Accorinti e Francesco Mur-

che ha come protagonista l'artista calabrese, Carmelo Savelli. Organizzata nella sua città natale, dà ragione ad un'esistenza dedicata all'arte, recupera l'attenzione verso un patrimonio umano e culturale e testimonia una presenza storica che trasmette principi e valori alle nuove generazioni. Disattenzioni del passato non hanno consentito di soddisfare il vecchio sogno di Mastro Carme-

l'artista personaggio come Carmelo Savelli, da annoverare indiscutibilmente tra i grandi della Calabria».

Quindi è seguito il saluto del direttore del Museo Civico di Taverna Giuseppe Valentino, il quale ha ringraziato i curatori del progetto culturale, Anna Accorinti e Francesco Murmura, poi, rivolgendosi direttamente alla vedova del maestro, Liliana

gio in Calabria assieme alla moglie Liliana, nella ormai lontanissima estate del 1990, entrambi a bordo di un furgone stracarico di tele dipinte che non avevano trovato asilo proprio qui nella sua amatissima patria. È questa una storia amara e ripetuta innumerevoli volte nella nostra regione. Ci sono voluti 17 anni per preparare questa mostra di Carmelo Savelli a

onorare degnamente il grande artista pizzitano Carmelo Savelli, misconosciuto in Calabria, ma anche nella sua città natale. Per cui ci limitiamo a riportare alcune sue considerazioni appositamente scritte per il prezioso e bellissimo catalogo approntato per l'occasione a cura di Anna Accorinti e Francesco Murmura.

**Orlando Accetta**